

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata dalle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

FASE FENOLOGICA

ACCRESIMENTO DEI
GERMOGLI

PAROLE CHIAVE:

OCCHIO DI PAVONE,
CONCIMAZIONE,
POTATURA

**"Monitoraggio assistenza
tecnica, formazione e diffusione
di buone pratiche per la
salvaguardia dell'olivicoltura
nelle provincie di Bergamo,
Brescia, Como e Lecco "**

BOLLETTINO OLIVO

17-04-2026

TECNICI

AREALE GARDESANO

Olmo Bonzi: 340-0002464

Paolo Zani: 328-4933440

Deborah Madernini: 347-2723570

AREALE SEBINO

Luigi Alberti: 340-8903484

AREALE LARIANO

Riccardo Pozzi: 334-8154399

AREALE GARDA

Nelle ultime settimane si sono registrate **forti escursioni termiche** e il **passaggio di alcune perturbazioni**. Le piante sono in **piena ripresa vegetativa**: si notano **gli abbozzi delle mignole** e i **primi rilievi sembrano indicare un'annata di carica**, con **un'elevata presenza di fiori**. Sono **evidenti i sintomi dell'occhio di pavone sulle foglie** e la presenza sporadica di altre malattie fungine (piombatura). Le **catture di adulti di mosca dell'olivo sono in calo**, mentre si **segnalano i primi sporadici ingressi di adulti di cimice asiatica** nell'oliveto, attualmente l'insetto non risulta essere pericoloso. Per quanto riguarda la *Euzophera bigella*, le catture di adulti risultano ancora a zero individui.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

In questa fase è **ancora possibile distribuire fosforo e potassio**. Dato che le piante sono in **pieno sviluppo vegetativo**, si può **procedere** anche con **concimazioni azotate**, eventualmente **utilizzando formulazioni azotate a pronto effetto**. Anche questa settimana, il bollettino riporta lo speciale sulla concimazione primaverile dell'olivo, con indicazioni e consigli per eseguire correttamente questa pratica. Si suggerisce inoltre di prepararsi, poiché si avvicina il periodo più adatto per un'integrazione di boro tramite concimazione fogliare. Si può **proseguire con le operazioni di potatura**, avendo cura di disinfettare gli attrezzi quando si passa da una pianta all'altra, per prevenire la diffusione della rogna dell'olivo. Si ricorda che questa precauzione è particolarmente importante nelle varietà più sensibili al batterio, come la Casaliva.

CONSIGLI AGRONOMICI

A causa delle condizioni climatiche recenti, con **giornate caratterizzate da elevata umidità** che hanno favorito la **diffusione di malattie fungine e la presenza dei sintomi fogliari**, si consiglia di effettuare **trattamenti preventivi di copertura subito dopo la potatura**. In particolare, si raccomanda l'uso di **prodotti a base di rame (come poltiglia bordolese, ossicloruro di rame, idrossido di rame o solfato di rame tribasico)**, che offrono anche un'azione protettiva contro la rogna dell'olivo. **Al momento non sono consigliati interventi contro gli insetti fitofagi.**

CONSIGLI D'INTERVENTO



Abbozzi delle mignole in
formazione-areale Garda



CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO



CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata dalle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

AREALE SEBINO

Gli olivi sono attualmente in **ripresa vegetativa**.

Nelle ultime settimane si sono alternate **temperature variabili e precipitazioni**. Al momento **non si registrano emergenze fitosanitarie**, ma si **segnalano ancora catture di mosca dell'olivo** sulle trappole a feromoni (generazione bianca)

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Proseguire con le operazioni di potatura dell'olivo. È importante ricordare che questa pratica dovrebbe essere eseguita annualmente, evitando asportazioni eccessive di superficie fogliare per non alterare l'equilibrio morfofisiologico delle piante.

La potatura influisce in modo significativo sia sulla gestione fitosanitaria sia sull'equilibrio tra crescita vegetativa e produzione. Considerando che l'anno precedente è stato caratterizzato da una bassa produzione (annata di scarica), si suggerisce di eseguire interventi anche piuttosto incisivi, al fine di ristabilire un buon equilibrio vegeto-produttivo.

Per le varietà sensibili alla rogna dell'olivo, si raccomanda una corretta sanificazione degli attrezzi di potatura, in particolare quando si passa da piante malate a piante sane. Dopo la potatura, si consiglia di effettuare trattamenti a base di rame per limitare la diffusione della malattia. In alternativa, è possibile utilizzare *Bacillus subtilis* per proteggere le superfici di taglio dall'azione del batterio responsabile della rogna (*Pseudomonas savastanoi* spp.). **Sospendere le concimazioni organiche e completare gli apporti di concimi minerali.**

CONSIGLI AGRONOMICI

Al termine delle operazioni di potatura, se non fosse già stato fatto si consiglia di effettuare un trattamento a base di rame, efficace contro la rogna e preventivo contro le principali malattie fungine, in primo luogo l'occhio di pavone.

Negli oliveti coltivati in regime convenzionale che risultano **particolarmente colpiti da malattie fungine**, è possibile ricorrere a fungicidi specifici contro l'occhio di pavone e le infezioni latenti di lebbra dell'olivo. Si possono utilizzare prodotti a base di **trifloxystrobin, tebuconazolo** o, in alternativa, **piraclostrobin**, seguendo attentamente le indicazioni riportate in etichetta.

In biologico, per le medesime problematiche fungine, **si consiglia un trattamento a base di ossicloruro di rame e zolfo colloidale.**

Si ricorda sempre di **rispettare i tempi di rientro in campo e le dosi previste in etichetta.**

CONSIGLI D'INTERVENTO





CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO



CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata dalle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

AREALE LARIO

Fase fenologica **accrescimento vegetativo**.

In questo periodo le piante si trovano nella **piena fase di crescita vegetativa**, un momento già di per sé determinante per la produttività della stagione 2027.

Le condizioni di temperatura e umidità registrate negli ultimi giorni favoriscono tuttavia lo sviluppo di funghi patogeni, in particolare **l'occhio di pavone**, soprattutto su varietà molto suscettibili come Frantoio, Bianchera e altre cultivar da mensa.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

In questa fase si può **proseguire con le operazioni di potatura**. Si raccomanda di disinfettare gli attrezzi prima dell'uso per limitare la diffusione della rogna. **I nuovi germogli che si stanno formando** in questi mesi sono quelli che **porteranno le mignole il prossimo anno**. È **fondamentale che questi germogli crescano rigogliosi** e con **un buon allungamento**. In caso contrario, **si può intervenire con concimazioni azotate** e, se necessario, con **irrigazione in caso di scarsità idrica**.

CONSIGLI AGRONOMICI

In questa fase, **per contrastare le malattie fungine, è fondamentale bloccare l'inoculo e proteggere le nuove foglie in via di sviluppo**, in modo da garantire un'elevata funzionalità della pianta. **Per questo è opportuno effettuare un trattamento antifungino a base di rame e zolfo, o in alternativa con dodina o tebuconazolo.**

CONSIGLI D'INTERVENTO





CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO



CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata delle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

NOTIZIE ED EVENTI

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

In seguito alla dichiarazione di periodo ad alto rischio di incendio boschivo per la stagione invernale-primaverile 2026, disposta dalla Regione Lombardia lo scorso 31 marzo, si comunica che tale periodo si intende concluso a partire dal 13 aprile 2026.

Di conseguenza, cessano gli effetti previsti dagli articoli 4 e 7 della Legge quadro n. 353/2000 (21 novembre 2000), dagli articoli 45, comma 4, e 61, comma 9, della Legge regionale n. 31/2008, nonché dalla Legge n. 155/2021 (di conversione del D.L. n. 120/2021).

Si raccomanda comunque la massima attenzione nelle aree in cui il rischio di siccità, unito a condizioni meteorologiche particolarmente favorevoli allo sviluppo di incendi boschivi, potrebbe favorire l'innescio di eventi.

Restano pertanto valide le precedenti disposizioni in materia di bruciatura delle ramaglie. Si ricorda che tale pratica è consentita esclusivamente sul luogo di produzione, per un quantitativo non superiore a 3 steri per ettaro, nel rispetto di eventuali ordinanze comunali.

BANDI GAL Sebino e Valle Camonica

Per chi fosse interessato si riporta il link in merito al bando SRD02

www.galsebinovallecamonica.it/scheda-promo/bandi-gal-pac-2023-2027

BANDO APERTO

Si comunica che la **CCIAA di Brescia** ha emesso un **bando per i Contributi alle Imprese Agricole del settore olivicolo (AGEF 2603)**, le domande possono essere **presentate dall'17 marzo 2026 fino al 33 ottobre 2026**. Si riporta il link alla pagina dedicata:

<https://www.bs.camcom.it/bandi-e-contributi/bandi-di-contributo-camerale/impres-olivicole>



CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO



CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata delle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

FOCUS

LA CONCIMAZIONE PRIMAVERILE DELL'OLIVO

La concimazione è una pratica agronomica che consente di fornire alle piante quantità adeguate di elementi nutritivi, allo scopo di garantire costantemente la crescita e la produttività degli olivi.

L'epoca di somministrazione dei fertilizzanti non è casuale ma deve rispettare precisi periodi dell'anno per soddisfare al meglio le esigenze delle piante e tenere in considerazione le caratteristiche chimico-fisiche dei vari prodotti. L'elemento che è consigliabile fornire nel periodo primaverile è l'azoto, accompagnato eventualmente da microelementi, tra i quali soprattutto il boro.

L'azoto è molto importante per l'olivo perché è fondamentale per la crescita di tutti gli organi della pianta (attività vegetativa). Grazie all'azoto si ha lo sviluppo dei germogli, una regolare formazione dei fiori ed una corretta allegagione degli stessi, inoltre, questo nutriente, supporta la crescita dei frutti soprattutto nelle prime fasi del loro sviluppo. Se la pianta è in carenza di azoto si nota una minor crescita di tutti i suoi organi, un colore pallido delle foglie; ma anche una maggior presenza di fiori sterili, quindi scarsa fioritura ed allegagione, o eccessiva cascola dei frutticini.

L'olivo risponde prontamente alle concimazioni azotate a patto che ci sia una sufficiente disponibilità idrica nel suolo e che la pianta sia in attività vegetativa.

Nel corso del ciclo vegetativo annuale la pianta richiede azoto soprattutto nelle seguenti fasi: crescita dei germogli; formazione dei fiori; allegagione e primo sviluppo dei frutti; indurimento del nocciolo (quando si completa la formazione dell'embrione).

fasi fenologiche											
RIPOSO INVERNALE		GERMOGLIA MENTO				FIORITU RA	FORMAZIONE E CRESCITA DEI FRUTTI				RIPOSO INVERNALE
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
periodi di fabbisogno azotato											

Tabella che riporta i periodi di maggior fabbisogno d'azoto durante il ciclo vegetativo annuale





CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO



CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo

Iniziativa Cofinanziata e Patrocinata delle Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Como-Lecco

LA CONCIMAZIONE PRIMAVERILE DELL'OLIVO

L'apporto di azoto può essere eseguito tramite quattro forme diverse di concimi: nitrica; ammoniacale; calcio-cianamica ed ureica. L'ultima è quella che presenta il costo più basso dell'unità fertilizzante, pertanto, risulta conveniente l'uso in olivicoltura. L'urea però deve trasformarsi nel terreno, con perdite durante tale processo, prima di essere efficace come nutriente azotato, perché l'olivo assorbe l'azoto sotto la forma nitrica che è quella prontamente assimilabile. Per questo motivo la somministrazione di urea, e delle altre forme azotate non nitriche, deve essere frazionata ed opportunamente anticipata rispetto al momento di effettivo bisogno da parte della pianta.

Per concimare correttamente, sarebbe innanzi tutto utile conoscere le caratteristiche del terreno tramite l'esecuzione di un'analisi del suolo e poi seguire il criterio fondamentale che è quello basato sulla restituzione di quanto la pianta ha asportato per crescere e produrre.

È noto che l'asportazione media e le perdite di azoto per dilavamento sono circa 2700 gr ogni 100 Kg di olive prodotte. A questo punto è opportuno ricordare che qualsiasi concime non contiene mai il 100% dell'elemento fertilizzante considerato ma tutti sono contraddistinti da un titolo che indica la concentrazione del nutriente contenuta nel prodotto commerciale, di ciò si dovrà tener conto quando si eseguirà la distribuzione in campo. Pertanto, se si utilizza l'urea con titolo 46% di azoto, al terreno ne dovrà essere fornita quasi 6 kg per ogni 100 Kg di olive prodotte durante la raccolta precedente.